



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 48

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
sul fenomeno degli infortuni sul lavoro con particolare
riguardo alle cosiddette «morti bianche»

RIUNIONE CON I COORDINATORI DEI GRUPPI DI LAVORO

52^a seduta: mercoledì 12 maggio 2010

Presidenza della vice presidente COLLI
Presidenza del presidente TOFANI

I N D I C E**Riunione con i coordinatori dei gruppi di lavoro**

PRESIDENTE	<i>Pag.</i> 3, 5, 6 e <i>passim</i>
DONAGGIO (PD)	3
MORRA (PdL)	4
ROILO (PD)	4, 5, 6 e <i>passim</i>
MARAVENTANO (LNP)	4

Assiste alla seduta, ai sensi dell'articolo 23, comma 6, del Regolamento interno, il collaboratore dottor Daniele Meloni.

I lavori hanno inizio alle ore 14,40.

Riunione con i coordinatori dei gruppi di lavoro

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca una riunione con i coordinatori dei gruppi di lavoro tematici della Commissione per fare il punto sulle rispettive attività. Riguardo ad alcune di esse i relatori hanno già anticipato la possibilità di un ulteriore ampliamento. Pertanto, cedo loro la parola, ricordando che della seduta sarà redatto e pubblicato il resoconto stenografico.

DONAGGIO (PD). La relazione che abbiamo predisposto in seno al gruppo di lavoro per la verifica dello stato di attuazione del decreto legislativo n. 81 del 2008 (cosiddetto «Testo unico» delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro), di cui alla legge n. 123 del 2007, riprende sostanzialmente gli incontri avuti con il Ministro del lavoro nel corso dei quali egli ha relazionato su come stava procedendo rispetto alle modifiche del Testo unico, rispetto al cosiddetto «decreto mille proroghe» e alla sospensione di alcune decorrenze. Questo, nella sostanza, è il lavoro che abbiamo svolto.

Ritengo che ora, a circa un anno dall'entrata in vigore del provvedimento di modifica del Testo unico, il decreto legislativo n. 106 del 2009, sarebbe utile prevedere l'audizione di tutti i soggetti interessati, a cominciare dal Governo, per riferire sullo stato di attuazione della normativa e fare una comparazione tra la situazione attuale e quella esistente prima dell'entrata in vigore delle modifiche, in modo da capire se queste ultime abbiano contribuito alla risoluzione dei problemi evidenziati relativamente al Testo unico.

Bisognerà lavorare costantemente per verificare se l'attuazione progressiva del decreto legislativo n. 81 sta rispondendo alle aspettative rispetto alla riduzione degli incidenti, delle malattie e alla funzionalità delle varie articolazioni. La mia proposta, dunque, è individuare tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione di tale normativa predisponendo successivamente una serie di audizioni per poter informare la Commissione, ma anche i colleghi dell'Aula, sullo stato di attuazione della medesima. Per questo motivo vorrei promuovere un'indagine obiettiva della nostra Commissione che sia in grado di fare il punto sulla situazione.

MORRA (*PdL*). Signora Presidente, quanto all'attività del gruppo di lavoro sui trasporti e gli infortuni *in itinere* di cui sono responsabile, ho già consegnato un documento in cui è indicato un percorso che prevede una prima fase di indagine ed una successiva che, attraverso l'elaborazione dei dati emersi, ci consentirebbe di formulare una serie di proposte – speriamo il più articolate possibile – rivolte agli operatori del settori istituzionali e privati, per contenere questo tipo di infortuni.

Tale relazione è confluita nella relazione annuale sull'attività della Commissione, approvata nello scorso mese di ottobre, ma vorrei, con il contributo dei colleghi, dare corpo, quanto prima, ad una serie di audizioni con gli enti istituzionali già indicati nella relazione (cui, eventualmente, se ne possono aggiungere altri).

Dopo avere completato l'indagine si passerà all'elaborazione non solo dei dati, ma anche di proposte concrete che possano consentire il contenimento di questo tipo di infortuni.

ROILO (*PD*). Anch'io, in quanto responsabile del gruppo di lavoro sulle malattie professionali, ho presentato una prima valutazione in forma scritta per fornire un contributo in occasione dell'esame in Aula della relazione sull'attività annuale della Commissione, anche se in quella sede non siamo riusciti a presentare una posizione unitaria, con delle risoluzioni condivise che delineassero l'attività della Commissione per il resto del suo mandato, che dovrebbe durare ancora un anno.

Nella relazione da me presentata (anche per completare il lavoro iniziato nella precedente legislatura, interrotto dopo un percorso oltre che accidentato molto breve) ho evidenziato la necessità di completare le audizioni proficuamente avviate dalla precedente Commissione indicando anche chi dovessero essere i nostri interlocutori. Successivamente, ho inviato alla segreteria della Commissione la richiesta di tre audizioni la prima delle quali, quella del Procuratore generale di Firenze, dottor Beniamino Deidda, è già stata svolta. Oltre a questa erano previste le audizioni dei rappresentanti dei Ministeri competenti, ossia quelli della salute e del lavoro, nonché dei rappresentanti delle Regioni. Questo per ascoltare interlocutori non generici e possibilmente legati alle problematiche che, secondo noi, devono essere esaminate e fatte poi oggetto di elaborazione da parte della Commissione intera. Come ho detto, un'audizione è già stata svolta. Credo quindi sia opportuno continuare con le altre per consentire l'elaborazione di un nuovo testo che raccolga, con riferimento all'argomento di cui ci dobbiamo occupare, il contributo di tutta la Commissione.

MARAVENTANO (*LNP*). Come sapete, a causa della mancanza di collaborazione da parte delle prefetture della Regione Sicilia, la ricerca del gruppo di lavoro sul lavoro minorile e sommerso non può dirsi esauriente. Dopo varie sollecitazioni (note anche al presidente Tofani), sono finalmente riuscita a predisporre una relazione – che, però, risulta piutto-

sto lacunosa – riferita alle varie province della Sicilia, ma i dati che emergono risultano assolutamente insignificanti.

Vorrei quindi chiedere ai colleghi, se lo ritengono opportuno, di audire i prefetti delle varie province della Sicilia per constatare se i numeri che ci hanno fornito corrispondano al vero. Riterrei altresì opportuno audire gli Uffici scolastici provinciali della Sicilia, dai quali finora, nonostante i ripetuti solleciti da parte del Presidente, non abbiamo ricevuto alcun dato in materia di dispersione scolastica. Dopo la Sicilia, passeremo alle altre Regioni a rischio, cioè Calabria, Campania e Puglia, per poi proseguire con tutte le altre.

Sarebbe stato importante poter svolgere queste audizioni perché i dati ricevuti, come i colleghi potranno verificare leggendo la relazione, secondo me non corrispondono a verità. Magari fosse come ci hanno detto! Ci farebbe piacere. Ma come ci segnalano le varie associazioni, la dispersione scolastica esiste, così come esistono il lavoro minorile e lo sfruttamento dei minori. Insomma non sono rimasta molto soddisfatta dei dati ufficiali forniti dalle prefetture.

PRESIDENTE. Per quanto riguarda il gruppo da me coordinato, che si occupa di infortuni domestici, voglio riportarvi dei dati curiosi. A parte il discorso relativo ai luoghi in cui avvengono questi incidenti, segnalo che nonostante la previsione presso l'INAIL di un'assicurazione che dovrebbe essere obbligatoria, le casalinghe assicurate sono soltanto 2.167.000, quando il loro numero effettivo viene stimato in 5.243.000. In parte ciò può dipendere da una scarsa fiducia da parte delle stesse, in quanto l'INAIL paga 358 persone infortunate a fronte di 10.000 richieste. (*Commenti del senatore Roilo*).

PRESIDENTE. I numeri sono questi: 358 su 10.000. Serve evidentemente un approfondimento.

ROILO (PD). Vale anche per le malattie professionali.

Presidenza del presidente TOFANI

PRESIDENTE. Scusate il ritardo, ma ho avuto un contrattempo.

Se la discussione sui gruppi di lavoro è terminata, dovrei fare delle comunicazioni.

Nelle vicinanze di Cassino, in provincia di Frosinone, dovrebbe essere realizzato un centro per lo smaltimento dell'amianto, che da tempo sta creando una serie di interessi anche sulla stampa. La nostra Commissione non ha competenze dirette in materia ambientale per quanto concerne i siti di smaltimento dell'amianto, però ha competenza in materia di prevenzione contro le malattie professionali. Pertanto riterrei opportuno,

e sul punto vorrei avere il vostro parere, effettuare una missione *in loco* il prossimo 24 maggio, in modo da avere notizie sia sull'organizzazione del sito sia sulla tutela degli operatori che saranno addetti alle operazioni di bonifica e smaltimento dei rifiuti, collegandoci al discorso delle malattie professionali derivanti appunto dall'esposizione all'amianto, che rappresenta una bandiera nera e che è già all'attenzione della nostra inchiesta.

ROILO (PD). È già in attività questo sito?

PRESIDENTE. No. Ci sono le concessioni.

ROILO (PD). C'è la struttura?

PRESIDENTE. No.

ROILO (PD). Dunque si tratterebbe di un incontro preventivo.

PRESIDENTE. Esatto. Possiamo chiedere qual è il progetto industriale.

ROILO (PD). E quali misure si intende adottare.

PRESIDENTE. Esatto.

ROILO (PD). È importante che si pensi alla sicurezza già in fase di progettazione.

PRESIDENTE. Questa mi è sembrata la possibilità per entrare nel meccanismo. Altre non ne avremmo avute.

ROILO (PD). Meglio intervenire prima.

PRESIDENTE. Ciò può servirci anche ai fini di una maggiore conoscenza di come sono organizzati questi siti per lo smaltimento dell'amianto.

ROILO (PD). La famosa prevenzione.

PRESIDENTE. La prevenzione e quindi il contrasto alle malattie professionali.

Infine, in relazione all'esame del disegno di legge n. 2156, di conversione del decreto legge n. 40 del 2010 (cosiddetto «decreto incentivi»), esso contiene delle disposizioni che in qualche modo riguardano le nostre battaglie: mi riferisco agli incentivi per la rottamazione delle macchine agricole e del movimento terra. Sto verificando la possibilità di presentare un emendamento, sottoscritto dai componenti della Commissione, in cui poter inserire un'integrazione dei fondi per la rottamazione delle macchine

agricole e di movimento terra nonché soprattutto contributi per le opere provvisionali, posto che di fatto non è stato detto nulla in proposito.

ROILO (PD). Che intende per opere provvisionali?

PRESIDENTE. Le impalcature ed i ponteggi.

ROILO (PD). Va specificato.

PRESIDENTE. Lo specificheremo.

ROILO (PD). Già i soldi sono pochi.

PRESIDENTE. Noi prevediamo un'ulteriore posta.

Non so se tale emendamento abbia possibilità di essere approvato perché il provvedimento probabilmente arriverà blindato, ma potremmo provare a presentarlo.

Ringrazio la senatrice Colli per avermi sostituito alla Presidenza e dichiaro conclusi i nostri lavori.

I lavori terminano alle ore 15.

